



Città di Sant'Agata de' Goti
(Provincia di Benevento)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 Del 27-05-16

Oggetto: *Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 78 del 16/05/2016 avente ad oggetto: Comma 3 dell'Art.22 della L.R. 05.04.2016 N. 6 ; Opposizione al Decreto N°30 del 28 Aprile 2016 del Commissario ad Acta per la Sanità della Regione Campania , pubblicato sul BURC N°27 del 02 Maggio 2016.*

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 17:30, presso l'Aula Consiliare di Palazzo San Francesco, previa apposita convocazione diramata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione D'urgenza ed in seduta Pubblica di Prima convocazione , nelle persone di:

| | |
|--------------------------------|----------|
| VALENTINO CARMINE | P |
| PICCOLI GIOVANNINA | P |
| VE NE NICOLETTA | P |
| ASCIERTO ANGELA | P |
| FUSCO GIANNETTA | P |
| RAZZANO MARCO | P |
| IZZO GIUSEPPE | P |
| VISCUSI VALERIO | P |
| IANNOTTA LUCIANO | P |
| LOMBARDI RENATO | P |
| MONTELLA ANGELO | P |
| DI CAPRIO ALFONSO MARIA | P |
| DI NUZZI LUIGI MICHELE | P |
| RAZZANO GIOVANNA | P |
| IANNOTTA ANGELINA | P |
| IANNOTTA DOMENICO | P |
| CIERVO ALFONSO | P |

ne risultano presenti n. 17 e assenti n. 0.

Assume la presidenza NICOLETTA VENE in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assistito dal Segretario Comunale dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco il quale, dopa aver illustrato nel dettaglio la tematica in oggetto, ha evidenziato che il *Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 30 del 28/04/2016* (di seguito indicato sempre, per brevità, come DCA 30/2016), nella parte in cui richiede l'abrogazione dell'art. 22, comma 3, della L.R. 6/2016, oltre che incidere negativamente sulle istanze di *bisogno di salute* che provengono da territori martoriati, come quelli della cd. "Terra dei Fuochi", e da utenti particolarmente bisognosi di assistenza, quali i pazienti oncologici, costretti a veri e propri calvari terapeutici dall'esito in molti casi drammatico, viola altresì tutta una serie di norme di rango costituzionale, di particolare rilievo nel settore sanitario attesa la specifica tutela che l'art. 32 Cost. riserva al *diritto alla salute*.

In tal senso – comunica – è stato necessitato l'intervento della Giunta Comunale che, proprio per i motivi suddetti, ha dovuto adottare la deliberazione n. 78 del 16/05/2016, i.e., con la quale l'esecutivo, analizzata compiutamente la problematica, ha ritenuto, innanzitutto, di dover impugnare il DCA 30/2016 innanzi al competente Tribunale Amministrativo e, quindi, per la fondamentale importanza della questione, anche rispetto alla situazione del locale P.O. "Sant'Alfonso de' Liguori", ha stabilito di proporre a questo Consiglio Comunale di far proprio il deliberato assunto e di adottare, a sua volta, formale provvedimento di conferma e ratifica politico-amministrativa dello stesso.

In conclusione il relatore riferisce delle analoghe iniziative intraprese da moltissimi soggetti, istituzionali e non, quali il Vescovo della Diocesi di Aversa e Vice-Presidente della CEI, S.E. Mons. Angelo Spinillo, che il 9 maggio scorso ha convocato uno specifico "Tavolo d'Incontro" per meglio definire modalità e tempi certi per un'azione comune tesa al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati. Lo stesso Vescovo, evidenziato che – testuale – *"In un Tempo in cui è difficile dare ed avere credibilità, la Chiesa si fa carico di un "disagio" con l'intento di aggregare senza interessi di parte, e questo fa sì che spesso ci si raccolga con serenità senza timore di essere ingabbiati in confronti-scontri che non riescono a coagulare una posizione efficace, per affrontare in modo concreto il dolore di chi soffre per la perdita quotidiana della Salute e del Lavoro, personale e dei propri cari, vivendo in aree da troppo tempo violentate"*, ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione Campania ed al Prefetto di Caserta di aderire alle legittime e pressanti richieste di Salute e di Lavoro e di dare legittime e concrete risposte ai bisogni della gente secondo le procedure già proposte dai territori (riferendosi, in questo caso, proprio alla previsione dell'art. 22, comma 3, della L.R. 6/2016). Al tavolo hanno preso parte circa 60 comuni, tra cui Sant'Agata de' Goti, che hanno sposato e sostengono l'iniziativa di Mons. Spinillo e, con questo, intendono portare avanti una battaglia comune che veda restituito ai territori quanto il DCA 30/2016 di fatto intende togliere;

UDITA la lettura da parte del Presidente del Consiglio della nota del Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Sant'agata de' Goti "Sant'Alfonso Maria de' Liguori", del 26/05/2016 prot. n. 7888;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, come da fono registrazione agli atti della segreteria comunale;

VISTA la Legge Regionale 05/04/2016, n. 6 *"Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana"*, che al comma 3 dell'art.22 *"Misure in materia sanitaria"* detta: *"3. Alla luce delle risultanze delle analisi sull'incremento delle patologie tumorali in una zona della Regione Campania svolte, ai sensi dell'articolo 1, comma 1bis della legge 6/2014, dall'Istituto Superiore di Sanità, la*

struttura amministrativa competente in materia di salute e sicurezza alimentare della Regione Campania, in raccordo con le A.S.L. e le A.O. dei territori interessati, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attiva, esclusivamente sulla base degli indirizzi del Commissario di governo per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, i percorsi previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) per gli Accordi di Programma Quadro, affinché la Regione Campania d'intesa con il Governo ed i Comuni interessati definisca idonee, legittime e concrete risposte ai bisogni dei territori coinvolti prevedendo, per quanto possibile, l'istituzione di un "Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN), la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale, il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato. Resta fermo che, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, le attività di cui al presente comma, sono esercitate esclusivamente nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta.";

CONSIDERATO

- che l'Accordo di Programma Quadro richiamato nella predetta norma regionale e previsto dall'art 2, comma 203 della Legge 662/96:
 - è uno dei principali strumenti di Programmazione Negoziata e rappresenta il quadro di riferimento per definire le scelte strategiche, i settori e gli interventi prioritari per affrontare e risolvere le complesse problematiche dei territori;
 - indica le attività e gli interventi da realizzare con tempi e modalità di attuazione, soggetti responsabili e relativi impegni, risorse finanziarie da utilizzare a valere su stanziamenti pubblici e/o su finanziamenti privati;
- che per tale motivo la stessa Camera dei Deputati, con ODG n. 9/03119-A/11 del 18/02/2016, ha impegnato il Governo a "... far attivare un "Accordo di Programma Quadro" ... tra il Dipartimento della Salute e della Sicurezza Alimentare della Regione Campania, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere dei territori interessati ed i comuni della Terra dei Fuochi, il quale preveda specifiche azioni capaci di meglio tutelare la salute e lo sviluppo delle aree interessate ..."
- che l'utilizzo del predetto strumento è stato condiviso con atti formali da una serie di soggetti pubblici ed in particolare dai Comuni di Caserta e di Aversa, dalle Province di Napoli, Caserta e Benevento, dalle AA.SS.LL. e dalle AA.OO. di Caserta e Benevento, dai Vescovi e dalle Diocesi di Caserta, Benevento, Aversa, Capua, Acerra e di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti che, tutti, hanno chiesto di procedere all'attuazione di specifiche progettualità e, in particolare, alla realizzazione del previsto "Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la Riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti, la "Rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale" ed il "Riconoscimento di un Marchio di Sanità Territoriale per la Tutela delle Produzioni Agro-Zootecniche-Alimentari";

EVIDENZIATA, quindi, la valenza socio-sanitaria e programmatica della norma di cui all'art. 22, comma, della L.R. Campania n. 6 del 05 aprile 2016, accolto con grande entusiasmo e con rinnovata speranza in particolare dalle numerosissime famiglie che vivono il dramma quotidiano della malattia e della sofferenza;

RILEVATO

- che tale valenza è ancor più evidente in quanto connessa inscindibilmente alla drammatica situazione venutasi a creare, in particolare, nei territori della cd. "Terra dei Fuochi" ed in generale nell'intera regione Campania dove il numero di morti per

tumori registra un incremento esponenziale rispetto alle medie nazionali di riferimento;

- che tale dato è posto in risalto dallo stesso *Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania* che al punto "10.6 - LA RETE ONCOLOGICA" del "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ...", approvato con Decreto n. 33 del 17/05/2016, scrive, "In Campania, sulla base dei dati epidemiologici forniti dalla Banca dati "I tumori in Italia" ... si stima un'incidenza di neoplasie maligne per l'anno 2010 (dato più recente) di 398/100.000 nuovi casi per il sesso maschile, a fronte di una media nazionale di 336/100.000 e 265/100.000 per il sesso femminile, dato in linea con la media nazionale. Il tasso di mortalità si discosta decisamente dalla media nazionale di 173/100.000 per gli uomini e 94/100.000 per le donne, attestandosi su 231/100.000 per i primi e 103/100.000 per le seconde. ...", affermando, di conseguenza, "... come sia diventato non più procrastinabile costruire per questa Regione la Rete Oncologica, in tutto il suo sistema di rete complessa, multidisciplinare, multipresidiale, a più livelli e con forti integrazioni, basato sul concetto ormai universale della presa in carico globale del paziente, finalmente tutelato nel percorso di diagnosi e cura da PDTA regionali, sostenuti da Evidenze Scientifiche, e assistito in setting di cura predeterminati che consentano il massimo dell'appropriatezza ed il massimo della qualità.";

VISTO il Decreto n. 30 del 28/04/2016, in BURC n. 27 del 02/05/2016, con il quale il medesimo *Commissario ad Acta*, contrariamente a quanto da esso rilevato al punto 10.6 del Piano Ospedaliero, sopra trascritto per stralcio, ha stabilito "**di PROPORRE la rimozione del comma 3, dell'art. 22 della legge regionale n.6/2016**" e, contestualmente, ha disposto "... la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti in forza delle disposizioni della legge regionale n. 6/2016 individuate come contrastanti con il Piano di Rientro, sino alla necessaria modifica o abrogazione ad opera dei competenti organi regionali";

EVIDENZIATO

- che il predetto *Commissario ad Acta*, utilizzando la via amministrativa, ha di fatto abrogato una legge regionale, così stravolgendo il sistema legislativo vigente, andando ben al di là dei propri poteri con un'azione in evidente contrasto con qualsiasi concetto di autonomia e potestà legislativa della Regione;
- che non è possibile che un Decreto *Commissariale*, con motivazione criptica e, quindi, non conforme ai requisiti motivazionali richiesti per norma, ordini la "rimozione" del comma di una legge regionale che, allo stato, non incide in alcun modo sui "conti del S.S.R.", trattandosi di atto programmatico ma che, al tempo stesso, tende a restituire dignità e speranza ai territori ed alle migliaia di persone provate dalla malattia e dal dolore, prevedendo:
 - di istituire un "Polo Oncologico Pluri-Territoriale" con la riallocazione dell'Ospedale "Sant'Alfonso Maria dei Liguori" di Sant'Agata dei Goti (BN) ;
 - la rinaturalizzazione delle Aree Agricole a Rischio Ambientale;
 - il riconoscimento di un marchio di Sanità Regionale per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato ;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n.78 del 16/05/2016 con la quale si è stabilito l'impugnativa del DCA n. 30 del 28/04/2016 con il quale, tra le altre cose, si deduce, in maniera aprioristica ed infondata, che la norma regionale sopra indicata (art. 22 comma 3 LRC n. 6/2016) si ponga in contrasto con il piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania;

VISTA la nota prot. n. 7582 del 23/05/2016, con la quale il Sindaco di Sant'Agata de' Goti rende nota la decisione dell'Amministrazione di impugnare i Decreti del *Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania* n.30 del 28/04/2016 e n. 33 del 17/05/2016;

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Per le causali in narrativa e che qui si intende integralmente richiamate e trascritte, di:

- 1) **RATIFICARE** e **FAR PROPRIE** le causali tutte, di natura politico-amministrativa. di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 16/05/2016 ad oggetto *“Comma 3 dell’art. 22 della L:R. 05.04.2016, N. 6 – Opposizione al Decreto n. 30 del 28.04.2016 del Commissario ad Acta ... della Regione Campania, pubblicato sul BURC N. 27 del 02 Maggio 2016”*;
- 2) **RIBADIRE** la piena legittimità e vigenza dell’art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 6 del 16 marzo 2016 che prevede la realizzazione di un Accordo di Programma Quadro tra Governo, Regione e Comuni finalizzato:
 - a) ad istituire un Polo Oncologico Pluri-Territoriale, con la riallocazione dell’Ospedale Sant’Alfonso Maria de Liguori di Sant’Agata de’ Goti (BN);
 - b) alla rinaturalizzazione e la messa in sicurezza delle aree agricole a rischio di contaminazione ambientale;
 - c) al riconoscimento di un “Marchio di Sanità Regionale” per la tutela delle produzioni agro-zootecniche-alimentari e del pescato ;
- 3) **EVIDENZIARE** alle competenti Istituzioni regionali e statali la necessità di conferma della previsione di cui all’art. 22, comma 3, della L.R. 6/2016 e, con questa, di ripristino e salvaguardia dei fondamentali principi costituzionali in materia di potestà legislativa (art. 117), tutela della salute (art. 32), decentramento e tutela delle autonomie (art. 5), legalità, buon andamento ed imparzialità della P.A. che il DCA 30/2016 viola in fatto e diritto;
- 4) **TRASMETTERE** il presente atto:
 - 4.1) a tutte le autorità, statali e regionali, preposte alla materia ed ai relativi organismi tecnici;
 - 4.2) al Commissario Straordinario dell’A.S.L. Benevento ed al Sub Commissario Sanitario aziendale a valere quale invito-diffida a non dar seguito ad alcun atto conseguente al Decreto n.30/2016;
- 5) **RENDERE** lo stesso immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to NICOLETTA VENE

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 01-06-16 al giorno 16-06-16.
ALBO N. 697

Sant'Agata de' Goti, li 01-06-16

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Sant'Agata de' Goti, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

Io sottoscritto Iacobellis Maria Antonietta

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Sant'Agata de' Goti, li 01-06-16

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis